



COMUNE DI GENOVA

## **PROTOCOLLO DI INTESA SULLE PARI OPPORTUNITA' TRA AZIENDE ED ENTI DELLA CITTA' DI GENOVA**

### **Premesso che:**

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile prevede una serie di obiettivi di sviluppo anche per quanto concerne il benessere, le pari opportunità, l'inclusione sociale. Nello specifico:

- Obiettivo 5 - Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze;
- Obiettivo 8 - Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti;
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi;

- il PNRR Piano Nazionale Ripresa e Resilienza indica tre priorità trasversali relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali, al fine di realizzare una piena transizione digitale e green ed anche per contrastare le disuguaglianze che ostacolano significativamente la crescita economica del Paese;

- la Regione Liguria, con le Leggi n.12/2007, n.26/2008 e n.52/2009, ha promosso una cultura del rispetto, dell'autonomia e della dignità delle donne, ha perseguito l'universalità dell'esercizio dei diritti di cittadinanza e le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, sociale e politica, mediante l'integrazione della dimensione di genere nella normativa e nell'azione politica e programmatica regionale ed ha sottolineato la necessità di adottare politiche finalizzate a consentire a ogni persona la libera espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale o della propria identità di genere;

- il Comune di Genova e alcune importanti realtà pubbliche e private del territorio cittadino hanno sottoscritto nel 2020 un protocollo d'intesa per l'attivazione del lavoro agile (smartworking) e per lo sviluppo di tematiche di benessere organizzativo nel territorio del comune di Genova, al fine di implementare la comune collaborazione a sostegno di azioni dirette e concrete a favorire forme di flessibilità organizzativa e di conciliazione vita-lavoro;

- il Comune di Genova ha sviluppato una ulteriore riflessione con Regione, imprese, Istituzioni, Università e Parti sociali sulle azioni che possono favorire la parità di genere e il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere;



## COMUNE DI GENOVA

- il Comune di Genova si è fatto dunque promotore di un'alleanza con le forze economiche e sociali del territorio, volta ad affermare l'area comunale come socialmente responsabile, in cui le buone pratiche adottate da imprese - o i percorsi da esse intrapresi per la ricerca di strumenti che favoriscano l'equilibrio di opportunità per donne e uomini - producano una sinergia generativa di azioni positive a livello cittadino;

### **Premesso altresì che:**

-Il benessere organizzativo è la capacità di una organizzazione di saper crescere, di svilupparsi, di cambiare promuovendo adeguati livelli di benessere psicofisico delle persone e incrementando l'appartenenza al contesto e la convivenza sociale;

-Introdurre forme di innovazione rende attrattiva la Pubblica Amministrazione per i giovani talenti, ne accresce l'immagine interna ed esterna e la qualità complessiva dei servizi forniti;

- L'Amministrazione sta implementando un Piano d'Uguaglianza di Genere che ponga le basi per la costruzione di un modello organizzativo e culturale in grado di valorizzare le risorse dell'Ente in una logica di attenzione e sensibilità culturale, in continuità con le azioni e gli interventi messi in campo finora nell'ambito delle pari opportunità;

- Il Comune di Genova ha istituito un tavolo di lavoro con i nove Municipi del territorio, avente come oggetto la violenza di genere e la strategia ed azioni di contrasto a questo fenomeno;

### **Rilevato che:**

-A livello cittadino sono state avviate collaborazioni e partnership tra diversi soggetti pubblici e privati, aventi come focus il miglioramento della vita lavorativa nei suoi diversi aspetti ed in particolar modo sul tema pari opportunità;

-La città sta cambiando dal punto di vista delle nuove tipologie d'impresa a seguito di nuovi insediamenti produttivi e ciò richiede sviluppi anche nel tessuto cittadino, con nuovi servizi basati su nuove sinergie tra pubblico e privato, istituzioni e aziende;

-Sussiste quindi la necessità di istituire tavoli operativi di sviluppo e di coordinamento tra le Parti;



COMUNE DI GENOVA

Visti i positivi risultati dell'azione di collaborazione intrapresa in attuazione del Protocollo precedentemente siglato in materia di smartworking, le parti sottoscrittrici convengono di rinnovare il Protocollo.

## **TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1 - Premesse**

Tutte le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante del presente Protocollo d' Intesa.

### **Articolo 2 - Finalità**

- Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti firmatarie, nella piena distinzione dei ruoli e delle responsabilità che competono a ciascun soggetto, intendono:
  - Implementare la comune collaborazione a sostegno di azioni dirette e concrete a favorire forme di conciliazione vita-lavoro finalizzate a favorire le pari opportunità;
  - Promuovere una strategia di responsabilità sociale di territorio, finalizzata ad affermare l'area cittadina come socialmente responsabile, in particolar modo nei confronti delle pari opportunità;
  - Valorizzare le specificità e le risorse di ciascuna Parte, nello sviluppo di azioni e progetti comuni;
  - Condividere studi e ricerche;
- Le finalità e gli obiettivi specifici di cui alle premesse vengono perseguiti e attuati prevedendo altresì, qualora se ne verifichi la necessità nell'ambito della ricerca delle più ampie sinergie, la partecipazione di altri Enti e soggetti interessati, previa intesa tra le Parti firmatarie.



COMUNE DI GENOVA

### Articolo 3 – Attività e progetti

- Le Parti firmatarie s'impegnano, ognuna nell'ambito delle proprie funzioni, possibilità, autonomia, sostenibilità economico/finanziaria e competenze, mediante il reciproco contributo a:
  - partecipare allo sviluppo e alla realizzazione, previa valutazione positiva della loro sostenibilità economica e della coerenza con i rispettivi programmi di sviluppo strategico e/o industriale di ciascun firmatario, di progetti e interventi comuni nel campo delle pari opportunità e della conciliazione vita lavoro;
  - organizzare e realizzare attività di formazione condivisa;
  - sviluppare iniziative e progetti comuni di ricerca/finanziamenti (progettazione europea, candidatura a bandi ministeriali, bandi fondazioni bancarie e aziendali, ricerca sponsor...);
  - attivare, mediante la collaborazione delle professionalità tecniche specialistiche interne, approfondimenti e proposte progettuali;
  - collaborare nell'ambito di iniziative, anche innovative, volte al miglioramento della vita lavorativa ed alla conciliazione vita-lavoro con un focus particolare sul tema delle pari opportunità;
  - effettuare iniziative e attività di comunicazione e su quanto realizzato e sui risultati ottenuti, organizzare seminari e produrre materiale informativo rivolto a diversi target di destinatari;
  - partecipare a programmi di ricerca ed innovazione nel settore delle pari opportunità e della motivazione personale dei lavoratori;
  - sviluppare l'immagine pubblica delle aziende sensibili al tema delle pari opportunità ed alla conciliazione lavoro famiglia, incrementando la loro visibilità in termini di Responsabilità Sociale delle imprese e del territorio cittadino;
  - favorire il networking, lo scambio e le sinergie tra i soggetti della rete e altre realtà pubbliche/private a livello regionale e nazionale, condividendo i valori di riferimento e le buone pratiche;
  - mantenere alta l'attenzione sulle politiche di genere e sul valore della diversità quale componente essenziale per il raggiungimento di una crescita



## COMUNE DI GENOVA

territoriale sostenibile e inclusiva;

- contrastare gli stereotipi e le discriminazioni di genere nelle scelte scolastiche, formative e professionali, collaborando con le Istituzioni del territorio, le scuole e le agenzie formative;

### **Articolo 4 – Modalità attuativa**

- Per l’attuazione e la connessione concreta dei progetti e delle attività di cui all’art. 3, le Parti istituiscono un Comitato guida composto da un referente di ciascuna Parte, cui è demandata la parte organizzativa e informativa. Il Comune di Genova svolge le funzioni di coordinamento del Comitato guida.
- Si dispone il prosieguo del lavoro dei tavoli tecnici tematici per lo sviluppo delle iniziative e dei singoli progetti oggetto della collaborazione.
- In particolare, i tavoli tematici disciplineranno in maniera dettagliata e compiuta le modalità secondo cui si darà attuazione alle collaborazioni specifiche, definendone gli aspetti organizzativi.
- Per facilitare gli sviluppi e lo scambio nel percorso di progettazione e attuazione dei progetti, le Parti individueranno ogni forma flessibile di incontro con ausilio di soluzioni tecnologiche condivise.

### **Articolo 5 - Oneri economici**

- Il presente Protocollo d’Intesa non comporta oneri economici a carico delle Parti.

### **Articolo 6 - Durata**

- Il presente Protocollo d’Intesa ha durata triennale a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso ed è rinnovabile per uguale periodo a seguito di accordo scritto tra le Parti.
- È fatta salva la facoltà di recesso di ciascuna Parte in qualsiasi momento, da esercitare con le modalità di cui all’art. 8.



COMUNE DI GENOVA

### **Articolo 7 – Sviluppo**

- Ai sensi dell’art. 1332 c.c., le Parti concordano di dare facoltà a terzi di aderire in qualsiasi momento al presente Protocollo d’ Intesa prendendo così parte alla rete cittadina, tramite richiesta espressa indirizzata al Comune di Genova, quale coordinatore del Comitato Guida, il quale valuterà le richieste di adesione e ne disporrà l’accoglimento tramite verbalizzazione. Il verbale di accoglimento verrà trasmesso a tutte le Parti.

### **Articolo 8 - Recesso o scioglimento**

- Il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare via Pec a tutte le Parti. Il recesso ha effetto immediato dalla data di notifica dello stesso.
- Il Protocollo d’Intesa si intende sciolto con il consenso di tutte le Parti aderenti.
- Il recesso o lo scioglimento hanno effetto per l’avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguito.
- In caso di recesso unilaterale o di scioglimento, le Parti concordano sin d’ora di portare a conclusione le attività in corso.

### **Articolo 9 - Trattamento dei dati**

- Le Parti s’impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, relativi all’espletamento delle attività riconducibili al presente Protocollo d’Intesa, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità agli obblighi imposti dal Regolamento U.E. n. 679/2016.



COMUNE DI GENOVA

## SOGGETTI FIRMATARI PROTOCOLLO PARI OPPORTUNITA'

ABB .....

ASL3 .....

CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA .....

CASA DELLA SALUTE .....

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA .....

COMUNE DI GENOVA .....

COSTA CROCIERE .....

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA .....

IREN S.P.A. ....

LEONARDO S.P.A. ....

REGIONE LIGURIA .....

TIM S.P.A. ....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA .....